

RASSEGNA STAMPA
del
10/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-03-2012 al 10-03-2012

09-03-2012 Bologna 2000.com Difesa del suolo. Interventi per la mitigazione del rischio del nodo idraulico di Modena	1
10-03-2012 Il Centro il modello friuli	2
10-03-2012 Il Centro cialente: forniti dati sbagliati al ministro - marianna gianforte	3
10-03-2012 La Gazzetta di Modena accademia, lavori in corso per consolidare la colonna lesionata dal terremoto	4
10-03-2012 La Gazzetta di Modena gli studenti vanno a scuola di protezione civile	5
09-03-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: protezione civile, ancora temporali al Sud	6
09-03-2012 La Gazzetta di Parma Online L'Assistenza pubblica cerca volontari	7
09-03-2012 La Gazzetta di Parma Online Lieve scossa di terremoto sull'Appennino reggiano	9
10-03-2012 Gazzetta di Reggio scossa di terremoto sull'appennino	10
09-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Prevenzione rischio sismico: pubblicata l'ordinanza	11
09-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Volontari nel soccorso: le garanzie sul lavoro	13
09-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) L'AQUILA - I consiglieri regionali del Pd Giovanni D'Amico e Claudio Ruffini tornano sulla...	14
09-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) I soldi per la ricostruzione ci sono, almeno per i prossimi tre anni, ma la ripresa dell'Aquila...	15
09-03-2012 Il Messaggero (Ancona) Ad un anno dall'alluvione che ha portato allo straripamento del Misa, il Comitato spontaneo Pee...	16
09-03-2012 La Nazione (Arezzo) La Protezione civile fa lezione a 350 studenti della vallata	17
10-03-2012 La Nazione (Arezzo) Pericolo terremoto: lavori per museo civico e convento di S.Chiera	18
10-03-2012 La Nazione (Empoli) Frana di Coeli Aulia: soldi dalla Regione per fermarla	19
09-03-2012 La Nazione (Firenze) I volontari del soccorso immediato	20
10-03-2012 La Nazione (Grosseto) Alluvione, la Banca dell'Elba raccoglie 124mila euro	21
10-03-2012 La Nazione (La Spezia) Alluvione, sbloccati quasi 13 milioni	22
10-03-2012 La Nazione (Livorno) Falso allarme terremoto, scuola evacuata a Saline	23
09-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Un geologo tra noi. Il sisma spiegato ai ragazzi	24
09-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Ecco quando la terra tremò sotto le Apuane	25
09-03-2012 La Nazione (Pistoia) Frana sulla strada Via ai lavori	26

10-03-2012 La Nazione (Pistoia) Un corso di sci per disabili Impartite lezioni di pronto soccorso	27
09-03-2012 La Nazione (Siena) Protezione civile intercomunale avrà «casa» entro l'anno	28
10-03-2012 La Nuova Ferrara a scuola di protezione civile	29
10-03-2012 La Nuova Ferrara corsi per formare i volontari	30
09-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, ancora temporali al sud	31
09-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Chiusa a causa di una frana la SP 152 Castiglione - Montazzoli	32
09-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) «Esondazioni, serve un nuovo Piano» Paradisi vuole ascoltare i cittadini	33
09-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) «Il Governo sblocchi subito i fondi»	34
09-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) I sindaci sono stati invitati a predisporre piani neve efficaci	35
10-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Dopo la frana in via Elpidiense al via i lavori per la riparazione	36
10-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Alluvione, fondi fantasma' Il Governo non li sblocca	37
10-03-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Giovani a scuola di cittadinanza	38
10-03-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) L'ORDINANZA 16/2012 dell'Anas certifica e conclama l'insicurezza d...	39
09-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Vitellina viva dopo 17 giorni	40
10-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Il governo promette 4 milioni per il «terremoto bianco»	41
09-03-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) IL PRESIDENTE della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha inviato al Presidente	42
10-03-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Per la neve spesi oltre 100mila euro e adesso occorre sistemare le strade	43
10-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Il governo promette: «Quattro milioni per la Valmarecchia»	44
10-03-2012 Il Tempo Online Post sisma. Sindaci in rivolta	45
09-03-2012 Viterbo Oggi Provincia, Protezione civile: corso primo livello	46

Difesa del suolo. Interventi per la mitigazione del rischio del nodo idraulico di Modena

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Difesa del suolo. Interventi per la mitigazione del rischio del nodo idraulico di Modena"*Data: **09/03/2012**

Indietro

Difesa del suolo. Interventi per la mitigazione del rischio del nodo idraulico di Modena

09 mar 12 &bull; Categoria Ambiente,Modena - 51

Interventi lungo i fiumi Panaro e Secchia, sul Canale Naviglio e per il completamento del diversivo Martiniana. Su iniziativa dell'assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile Paola Gazzolo, si è tenuto a Bologna un incontro con gli assessori all'Ambiente di Comune e Provincia di Modena, Simona Arletti e Stefano Vaccari, e i tecnici di Aipo e della Regione per fare il punto sullo stato di avanzamento degli interventi programmati. "Un tavolo spiega l'assessore Gazzolo teso a fare sempre più della difesa del suolo un sistema integrato ed efficiente, organizzato in ragione delle varie competenze, ma caratterizzato da un profondo coordinamento tra i diversi livelli decisionali".

Tra le opere per la mitigazione del rischio idrogeologico del nodo idraulico di Modena di cui si è discusso rientra l'adeguamento della cassa di espansione sul fiume Panaro, per il quale sono stati aggiudicati, in via definitiva lo scorso 2 febbraio, la progettazione esecutiva e i lavori di posa in opera delle paratoie di regolazione. In accordo con la direzione generale per le dighe del ministero delle Infrastrutture, inoltre, verrà definito un protocollo di gestione della cassa in caso di piena. Nell'ambito del "sistema Panaro", invece, grazie al supporto della Provincia e dei Comuni territorialmente interessati si procederà a breve alla definizione del piano di espropri propedeutico alla realizzazione della casse di espansione sul Canale Naviglio, a Prati di San Clemente. E ancora: nel 2012 sono programmati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle arginature per il fiume Secchia; entro metà anno è previsto, infine, l'avvio delle procedure di gara per il completamento del diversivo Martiniana a monte della città di Modena.

"Quelle elencate sottolinea l'assessore Gazzolo sono alcune delle opere ricomprese nel primo Piano triennale per la prevenzione del rischio idrogeologico, approvato lo scorso anno dalla Regione nell'ottica di fare dell'Emilia-Romagna una regione sempre più sicura. A tal fine, ritengo che la collaborazione interistituzionale rappresenti la migliore garanzia di efficacia degli interventi messi in atto in risposta alle richieste di sicurezza territoriale provenienti dai cittadini".

il modello friuli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **10/03/2012**

Indietro

- *Regione*

IL MODELLO FRIULI

IL MODELLO FRIULI

Audizione in Commissione

PESCARA. Dopo la visita della commissione speciale sisma dell'Abruzzo nell'ex comune terremotato di Gemona con gli amministratori di oggi e di ieri, si lavora affinché i friulani possano essere ricevuti in audizione giovedì prossimo. L'accordo è sul modello della ricostruzione adottato in Friuli e indicato per L'Aquila. Sulla data si sono accordati il sindaco di Gemona, **Paolo Urbani**, e il presidente della commissione **Emilio Iampieri**. Urbani dovrebbe infatti essere a Fossa per incontrare il primo cittadino **Antonio Gentile** e l'ex sindaco (ormai un amico dei friulani), **Luigi Calvisi**, in vista dell'inaugurazione di piazza Gemona fissata per il 22 aprile. In quell'occasione Urbani approfitterebbe per allungare la visita fino all'Aquila dove dovrebbe incontrare la commissione al gran completo.

cialente: forniti dati sbagliati al ministro - marianna gianforte

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/03/2012

Indietro

- Regione

Cialente: forniti dati sbagliati al ministro

Il sindaco dell'Aquila sul Piano Marshall: subito le deroghe o faccio lo sciopero della fame

Il coordinatore delle aree del cratere: servono uffici comprensoriali ed i lavoratori co.co.co per seguire le pratiche
MARIANNA GIANFORTE

L'AQUILA. «Piena di inesattezze». Così il sindaco Massimo Cialente descrive alcuni passaggi della relazione sullo stato della ricostruzione post-sisma, che il ministro Fabrizio Barca ha tenuto in commissione Ambiente della Camera. Cialente punta il dito sui dati "imprecisi" forniti dal ministro. Anche il coordinatore delle aree omogenee del cratere, Emilio Nusca, manda a dire a Barca che servono, a questo punto, azioni «più concrete e non più chiacchiere».

«Ho letto il documento e la relazione del ministro per la Coesione sociale, Fabrizio Barca», commenta il sindaco Massimo Cialente, «e contiene inesattezze che derivano dai dati forniti al ministro dalla Struttura tecnica di missione sulla situazione delle case: sono stati sommati in modo sbagliato i numeri relativi alle case B, C ed E». Ma la delusione di Cialente non si limita a questo.

«Dall'audizione non è emerso nulla, ad esempio, su chi processerà i progetti e su come il governo intende aiutare il Comune ha sopperire alla carenza di personale. Qui siamo in tempi di guerra».

Ma c'è una dichiarazione in particolare che getta "nello sconforto" il sindaco. «Barca ha detto che ci sono le condizioni perché l'istruttoria di tutte le domande di contributo per le case E si concluda il 31 agosto. Sapete che cosa significa? Che i cantieri apriranno a fine anno e la ricostruzione vera e propria partirà tra la fine del 2013 e il 2014, prolungando l'emergenza assistenziale e abitativa a tutto il 2014».

«Questo significa», precisa Cialente, «ricevere dallo Stato altre decine e decine di milioni. Ho incontrato il ministero dell'Economia due giorni fa», ricorda Cialente, «al quale ho chiesto 80 milioni di qui alla fine dell'anno: la cifra che serve per l'assistenza».

Scarsa informazione? Cialente contesta a Barca anche quando dice che i cittadini non sono stati informati delle molte cose fatte. «Chiedo, qual è il "molto" che è stato fatto?», aggiunge il sindaco, «dove sono, ad esempio, i finanziamenti per le scuole dell'Aquila?».

Quanto al cosiddetto "Piano Marshall" inviato al premier **Monti**, al presidente **Napolitano** e allo stesso ministro Barca, Cialente insiste: «E' indispensabile per la sopravvivenza del Comune adottare le deroghe da me indicate. In caso contrario, farò sciopero della fame».

Anche il coordinatore delle aree omogenee del cratere, **Emilio Nusca**, manda a dire a Barca che servono, a questo punto, azioni «più concrete e non più chiacchiere». E cioè: «L'istituzione immediata degli uffici comprensoriali, lo sblocco dei lavoratori co.co.co, che si occupano di tutte le pratiche della ricostruzione. E' urgente, poi», aggiunge il sindaco che ha ricevuto la fiducia del centrosinistra alla ricandidatura del 6 maggio, «che i 26 piani di ricostruzione depositati alla Stm vadano subito all'intesa del commissario Chiodi».

Ma c'è un altro aspetto che Barca non deve sottovalutare: «L'esigenza di anticipare il rilancio socio-economico, legato a doppio filo alla ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni. Di questo dobbiamo discutere subito», conclude Nusca, «se non vogliamo morire».

Anche per il capogruppo di Grande Sud alla Camera, **Aurelio Misiti**, quella del ministro Barca «è un'analisi parziale della ricostruzione dell'Aquila». Intanto il ministro si prepara a tornare nella città terremotata il 16 e 17 marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

accademia, lavori in corso per consolidare la colonna lesionata dal terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **10/03/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Accademia, lavori in corso per consolidare la colonna lesionata dal terremoto

Lavori a passo di carica in Accademia Militare per la messa in sicurezza della colonna sistemata più in alto sulla storica facciata dell'ex Palazzo Ducale estense. Le recenti scosse di terremoto hanno spostato, fortunatamente solo di pochi centimetri, uno dei due pilastri in marmo a fianco dell'orologio. Di qui il transennamento immediato di tutta la facciata dell'edificio su piazza Roma, deviando anche il traffico e il senso di marcia delle auto per garantire un miglior scorrimento. Pochi giorni fa è scattata la fase due che dovrebbe concludersi in pochi giorni. La ditta incaricata dei lavori dovrà posizionare una staffa o comunque una protezione per evitare sia un ulteriore slittamento della colonna che il distacco di parti di marmo che potrebbero diventare proiettili cadendo sul selciato. Lunedì un mezzo specializzato ha portato sull'esterno alcuni tecnici che hanno isolato la zona interessata e successivamente è stato allestito il ponteggio. A lavori ultimati l'estetica della facciata non dovrebbe essere compromessa e, soprattutto, il quadrante dell'orologio dovrebbe restare perfettamente visibile. Sempre che, con controlli diretti, non emergano altre crepe che consiglino un'ulteriore protezione. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli studenti vanno a scuola di protezione civile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **10/03/2012**

Indietro

CAMPO PER LE ESERCITAZIONI

Gli studenti vanno a scuola di protezione civile

LAMA MOCOGNO Inizia oggi la due giorni nei campi formativi di protezione civile per giovani, dedicati agli studenti delle scuole superiori di Pavullo, Pievepelago, Montecombraro e Vignola. I campi si svolgeranno a Lama Mocogno e a Vignola mentre l'iniziativa è attiva dal 2008 nel Frignano e dal 2010 nella zona di Vignola. I ragazzi coinvolti, circa 600, hanno partecipato in primis a momenti di sensibilizzazione con i volontari, che, nelle classi, hanno presentato cosa fa e come agisce la protezione civile. A Lama parteciperanno 80 alunni mentre a Vignola 21. Da evidenziare il fatto che nel campo del Frignano la rappresentanza femminile supera il 50% dei partecipanti. A Vignola il campo sarà avviato stamattina, alle 8.30, mentre a Lama si inizierà alle 14.30. Sono previste lezioni ed esercitazioni pratiche che toccheranno rischio idraulico, antincendio boschivo, avvistamento dispersi, radiocomunicazioni, soccorso sanitario, cinofili. A seguire passo passo i ragazzi saranno i responsabili della protezione civile. L'obiettivo del campus, infatti, punta a creare cittadini consapevoli dei rischi che si possono correre e di come si possano fronteggiare, formando le sensibilità già dalla giovane età. I volontari, condividendo con i giovani le loro esperienze, possono così contribuire in modo rilevante a trasmettere il senso di partecipazione alla comunità. All'iniziativa partecipano: Consulta Provinciale della protezione Civile, associazione nazionale Alpini, Guardie Ecologiche Volontarie, associazione nazionale Carabinieri di Sassuolo, Pubblica Assistenza Vignola, Radio Club Lam Spilamberto, le Avap di Serramazzoni, Pavullo, Lama Mocogno, Montecreto, Sestola e Fiumalbo, la Misericordia di Pievepelago; associazione Guide e Scout Cattolici Italiani; gruppo comunale volontari di Protezione Civile di Pavullo; Volontari Gruppo intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Terre di Castelli; gruppo cinofili di Modena e gli istituti superiori Cavazzi Sorbelli di Pavullo; Marconi di Pavullo; Barbieri di Pievepelago; Paradisi di Vignola; Levi di Vignola e Spallanzani sede di Vignola e di Montombraro.

Maltempo: protezione civile, ancora temporali al Sud

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: protezione civile, ancora temporali al Sud"

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

09/03/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: protezione civile, ancora temporali al Sud

(ANSA) - ROMA, 9 MAR - Una nuova perturbazione di origine africana interesserà le regioni meridionali determinando condizioni di spiccato maltempo. Lo indica la Protezione civile che ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo. Dalle prime ore di domani previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, con particolare intensità sul settore sud-orientale e Calabria, soprattutto sui settori meridionali e ionici. Possibili forti mareggiate lungo le coste esposte.

L'Assistenza pubblica cerca volontari

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"L'Assistenza pubblica cerca volontari"

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

09/03/2012 -

[Buone Notizie](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

L'Assistenza pubblica cerca volontari

Lunedì 12 marzo prossimo alle ore 20.45 presso la sede di Via Gorizia 2A (sala conferenze "Luigi Anedda") avrà inizio il 1° corso 2012 per coloro che intendono dedicare parte del loro tempo agli altri, ed in particolare nel servizio di trasporto infermi a bordo delle autoambulanze. Il corso si svolgerà nelle serate del lunedì e del giovedì per la durata di 17 lezioni.

Gli argomenti che verranno trattati durante gli incontri sono molteplici: dall'organizzazione del soccorso nel nostro territorio, al supporto psicologico all'infermo, alla rianimazione cardio-polmonare, alle patologie traumatiche e non traumatiche, alle tecniche di barellaggio e l'uso delle diverse attrezzature e, infine, gli aspetti legali connessi al ruolo e all'attività dei volontari nel soccorso.

Durante il corso saranno effettuate lezioni pratiche, al fine di far acquisire agli aspiranti soccorritori tutte le manualità necessarie per poter svolgere in piena autonomia (dopo un periodo di affiancamento ai Militi già esperti) il proprio compito di soccorritore.

Inoltre i docenti Militi dell'Assistenza Pubblica cercheranno anche di trasmettere agli Aspiranti Volontari spunti di riflessione sui temi della solidarietà, del senso civico del ruolo del Volontario e dei valori che ispirano le persone a dedicare una parte del proprio tempo agli altri, ispirandosi ai valori della condivisione e della solidarietà verso le persone più deboli o in momentaneo stato di difficoltà personale contribuendo, quindi, allo sviluppo della comunità di Parma.

L'Assistenza Pubblica non ha bisogno solo di Militi soccorritori, infatti possono diventare Volontari tutte le persone che condividendo gli scopi dell'Associazione, intendono impegnarsi in una delle numerose attività solidali dell'Assistenza Pubblica: servizio trasporto infermi (ordinario e di emergenza) - trasporto di persone diversamente abili (tramite pulmini attrezzati) - servizio di telecontrollo-telesoccorso - Telefono Amico - servizio in favore delle persone senza fissa dimora (Pulmino di Padre Lino).

L'impegno di volontariato richiesto è di almeno sei ore settimanali.

L'Assistenza Pubblica conta oggi sulla partecipazione attiva di oltre 800 Volontari ma per far fronte alle crescenti richieste di servizio non ci sono mai abbastanza risorse.

A chi Volesse entrare nel Corpo Militi, l'Assistenza Pubblica offre la possibilità di far parte di un'Associazione di Volontariato con 110 anni di storia e di svolgere un'esperienza unica nel suo genere non tanto per le nozioni che si acquisiscono durante il corso, quanto per l'acquisizione della consapevolezza che fare il Volontario è un modo per aiutare concretamente i cittadini di Parma.

L'Assistenza pubblica cerca volontari

Chiunque intendesse avere informazioni e diventare volontario, potrà farlo rivolgendosi direttamente alla sede dell'Associazione, telefonando al numero 0521/224982 chiedendo dell'Ufficio Comando, oppure inviando una mail a: ufficiocomando@apparma.org - info@apparma.org o infine vistando il sito www.apparma.org

Lieve scossa di terremoto sull'Appenino reggiano

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Lieve scossa di terremoto sull'Appenino reggiano"

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

09/03/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Lieve scossa di terremoto sull'Appenino reggiano

Una leggera scossa di terremoto è stata registrata nel Reggiano alle 15,25. La magnitudo è 2.4 e non si registrano danni. La scossa è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) con epicentro nella zona di Castelnovo Monti.

scossa di terremoto sull'appennino

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **10/03/2012**

Indietro

VETTO

Scossa di terremoto sull'Appennino

VETTO Ha avuto una magnitudo di 2.4 gradi della scala Richter la scossa di terremoto che si è registrata ieri sull'Appennino reggiano alle 15.25, nel distretto denominato Frignano. L'evento sismico, avvenuto a 19,6 chilometri di profondità, è stato registrato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il suo epicentro è stato localizzato fra i comuni di Vetto, Busana e Castelnovo Monti. Dopo svariate piccole scosse registrate nei giorni scorsi in pianura, in particolare tra i comuni rivieraschi del Po, dunque, la terra è tornata a tremare in provincia di Reggio, anche se come nelle ultime recenti circostanze non si sono registrati danni né persone ferite, tanto che la scossa non è stata avvertita, nemmeno ai piani alti degli edifici. In zona, la scossa più recente è stata quella del 27 gennaio, quando con epicentro sull'Appennino parmense e magnitudo 5.4 venne percepita distintamente nella zona dell'alta Val d'Enza, oltre a quella di Castelnovo Monti.

Prevenzione rischio sismico: pubblicata l'ordinanza

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Prevenzione rischio sismico: pubblicata l'ordinanza"

Data: **09/03/2012**

Indietro

Prevenzione rischio sismico: pubblicata l'ordinanza

Il Dipartimento di Protezione Civile comunica che è stata pubblicata l'ordinanza che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico per l'annualità 2011

Venerdì 9 Marzo 2012 - Istituzioni -

E' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 7 marzo 2012 l'ordinanza n. 4007, che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art.11 della legge 77 del 24 giugno 2009, relativamente ai fondi disponibili per l'annualità 2011.

Il Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico, avviato dopo il terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009 prevede lo stanziamento di 965 milioni di euro in 7 anni, per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio sismico sull'intero territorio nazionale. L'attuazione dell'art. 11 è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'opcm n. 4007, in modo simile all'opcm n. 3907 del 13 dicembre 2010, regola le modalità di finanziamento degli interventi e prosegue nello sviluppo di quelle azioni che in passato sono state marginalmente, o mai, toccate da specifici provvedimenti: studi di microzonazione sismica, interventi sull'edilizia privata, sulle strutture e infrastrutture cittadine di particolare importanza per i piani di protezione civile, limitando gli interventi alle zone a più elevata pericolosità (zone 1 e 2) e alle strutture più vulnerabili.

La quota stanziata per il 2011, pari a 145.100 milioni di euro è ripartita tra le Regioni per:

- a) studi di microzonazione sismica (10 milioni di euro);
- b) interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico o, eventualmente, demolizione e ricostruzione di edifici ed opere pubbliche d'interesse strategico per finalità di protezione civile. (130 milioni di euro per gli interventi indicati alle lettere b e c);
- c) interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di edifici privati;
- d) altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione (4 milioni di euro).

Per il 2011, a differenza della precedente annualità, le Regioni dovranno attivare obbligatoriamente gli interventi sugli edifici privati, in misura minima del 20% e massima del 40% del finanziamento loro assegnato, purché questo sia pari o superiore a 2 milioni di euro. Viene inoltre introdotta l'analisi della Condizione limite per l'emergenza - CLE, che consente di integrare le diverse azioni finalizzate alla mitigazione del rischio sismico, attraverso il miglioramento della gestione delle attività in emergenza, dopo il terremoto. La realizzazione dell'analisi per la CLE consente alle Regioni di

Prevenzione rischio sismico: pubblicata l'ordinanza

ridurre fino al 25% il contributo di cofinanziamento previsto per gli studi di microzonazione sismica.

Gli interventi previsti dall'opcm 4007/2012, come per l'annualità precedente (opcm 3907/10), vengono attuati attraverso programmi predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome, a ciascuna delle quali viene assegnata un'aliquota del fondo complessivo, proporzionale al rischio sismico dell'ambito territoriale.

Volontari nel soccorso: le garanzie sul lavoro

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*Volontari nel soccorso: le garanzie sul lavoro*"

Data: **09/03/2012**

Indietro

Volontari nel soccorso: le garanzie sul lavoro

La Fondazione Studi Consulenti del Lavoro ricorda in una circolare che chi è impegnato come volontario in attività di soccorso ha diritto al mantenimento del posto di lavoro e ad orari flessibili

Venerdì 9 Marzo 2012 - Istituzioni -

Conciliare lavoro ed attività di volontario può essere complicato: la Fondazione Studi Consulenti del Lavoro ricorda le garanzie di retribuzione e di tutela del lavoro che spettano per legge ai volontari nella circolare n. 4 del 28 febbraio 2012. Nella circolare si rammenta che tutti i volontari della Protezione Civile che sono impegnati in opere di soccorso, per calamità naturali o catastrofi o per attività di addestramento e simulazione, pianificate dall'Agenzia Nazionale per la Protezione civile o dalle altre strutture istituzionali, hanno diritto al mantenimento del posto di lavoro, sia pubblico che privato; hanno diritto inoltre al mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e alla copertura assicurativa secondo le modalità previste dalla legge.

Obbligo del datore di lavoro è permettere l'impiego del volontario per un periodo non superiore a 30 giorni consecutivi e fino a 90 giorni nell'anno. Per le attività di simulazione i limiti si riducono a 10 giorni consecutivi e 30 nell'anno, e per emergenza nazionale i termini sono rispettivamente di 60 e 180 giorni. Al fondo per la retribuzione civile spetta l'onere della retribuzione, mentre al datore di lavoro rimane il compito di avanzare richiesta di rimborso all'Autorità della Protezione Civile competente nei due anni successivi al termine dell'intervento, dell'esercitazione o dell'attività di formazione. Similmente, ai volontari impiegati in attività di protezione civile che siano lavoratori autonomi e che ne fanno richiesta, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero fino a 103,29 euro al giorno. A chi esercita attività di volontariato all'interno di un'associazione ed in modo non occasionale, il datore di lavoro deve, compatibilmente con le esigenze aziendali, dare diritto ad un orario di lavoro 'flessibile'.

Nello stesso modo, i volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del CAI hanno diritto ad assentarsi dal lavoro nelle giornate in cui partecipano ad operazioni di soccorso alpino e speleologico o alle relative esercitazioni (legge n.162/92). Ai volontari che siano lavoratori dipendenti compete l'intero trattamento economico e previdenziale per i giorni di assenza, previa certificazione dell'effettiva partecipazione da parte del sindaco del comune ove hanno operato. Il datore di lavoro, che è tenuto a corrispondere la retribuzione, ha la facoltà di chiederne il rimborso all'istituto di previdenza cui il lavoratore è iscritto. Infine i volontari che siano lavoratori autonomi, per ottenere l'indennità prevista dal comma 3 dell'art. 1 della legge 18 febbraio 1992, n. 162, per il periodo di assenza dal lavoro, devono farne richiesta all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione competente per il territorio. La domanda deve essere inoltrata entro la fine del mese successivo a quello in cui il volontario ha effettuato l'operazione di soccorso o l'esercitazione.

RED/JG

L'AQUILA - I consiglieri regionali del Pd Giovanni D'Amico e Claudio Ruffini tornano sulla...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 09 Marzo 2012

[Chiudi](#)

L'AQUILA - I consiglieri regionali del Pd Giovanni D'Amico e Claudio Ruffini tornano sulla vicenda dei danni da maltempo: «L'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliani, così preso da attività frenetiche come indire e disdire primarie del centrodestra all'Aquila, dimentica la sua attività istituzionale. Il Pd ha chiesto alla Regione di convocare i sindaci per chiarire modi e procedure dei rimborsi delle spese sostenute dai Comuni dopo gli eventi calamitosi di febbraio, ma è passato più di un mese e nulla è stato fatto. I bilanci dei Comuni e le attività economiche sono state piegate dalla neve e dall'incapacità della Giunta regionale di organizzare procedure di sostegno agli enti locali. In assenza di una convocazione ufficiale da parte di Chiodi e Giuliani, inviteremo i sindaci ad autoconvocarsi per il 20 marzo nell'aula dell'Emiciclo del Consiglio regionale».

I soldi per la ricostruzione ci sono, almeno per i prossimi tre anni, ma la ripresa dell'Aquila...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 09/03/2012

Indietro

Venerdì 09 Marzo 2012

Chiudi

I soldi per la ricostruzione ci sono, almeno per i prossimi tre anni, ma la ripresa dell'Aquila è ostacolata dai ritardi e dai tecnocrati e serve una governance più snella. Lo ha detto il ministro Fabrizio Barca, delegato dal premier Monti per seguire le vicende del terremoto, a margine di un'audizione in commissione Ambiente della Camera dedicata al sisma del 2009. «I fondi per i prossimi 3 anni per la ricostruzione dell'Aquila e dei comuni presenti nel cratere colpito dal sisma ci sono - ha spiegato -, non sono interessato a coperture di spesa da qui ai prossimi 10 anni, perché non avrebbe senso. Servono previsioni di costi non numeri astratti». Il ministro ha anche sottolineato la lentezza della ricostruzione: «A lungo le carte relative al terremoto sono ristagnate sui tavoli dei tecnocrati. C'è poi un problema di fluidità limitata sia a Roma sia a livello locale, e ciò ha frenato spesso la soluzione». L'Aquila, ha aggiunto Barca, «vive in sofferenza perché non capisce la lentezza dei lavori o cosa succede nel centro storico».

Il ministro ha poi parlato di macerie («Il 5% è stato già rimosso»), delle chiese («In 119 di esse sono già iniziati i lavori»), dei senza tetto («Al 28 febbraio scorso la popolazione che non era ancora rientrata nelle proprie abitazioni ammontava a circa il 50%»). E, infine, della ricostruzione pesante: «Rispetto al totale stimato di costo dei progetti di ripristino da finanziare sono stati concessi contributi definitivi per il 42%. Secondo le previsioni della struttura tecnica di missione - ha detto ancora Barca - vi sarebbero le condizioni perché entro il 31 agosto prossimo (data ben diversa da fine aprile, di cui sinora si è sempre parlato, ndr) sia conclusa, da parte della filiera, l'istruttoria di tutte le domande di contributo per la ricostruzione di abitazioni». «Tutto ancora da avviare» ha annunciato ancora il ministro «il processo di istruttoria delle pratiche finalizzate all'erogazione di contributi per gli immobili privati dei centri storici».

Mentre Cialente ha sollecitato nuovamente Napolitano a prendere in considerazione l'idea di un «piano Marshall» per la città, la Cgil ha attaccato duramente il commissario dopo il servizio apparso sul Corriere della Sera secondo cui molto poco sarebbe cambiato rispetto a tre anni fa. «Il premier Monti sembra aver capito la necessità di cambiare passo e accelerare i tempi, la Cgil confida nel fatto che questa volta non ci si limiterà ai soliti annunci». Tuttavia, secondo il sindacato, resta un punto delicatissimo sul quale il commissario Chiodi «deve dare a tutti i cittadini una risposta convincente»: «Perché non si dimette oggi, subito, senza aspettare le elezioni?». Infine Città di Persone ha promosso il ricorso al Tar contro la direttiva Cicchetti che taglia l'autonoma sistemazione.

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad un anno dall'alluvione che ha portato allo straripamento del Misa, il Comitato spontaneo Pee...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 09 Marzo 2012

[Chiudi](#)

Ad un anno dall'alluvione che ha portato allo straripamento del Misa, il Comitato spontaneo Peep Misa denuncia «la totale mancanza di provvedimenti presi per la tutela dell'incolumità delle persone e la sicurezza delle attività produttive».

Anzitutto non sarebbero state realizzate le necessarie opere di manutenzione, pulizia e rafforzamento dell'argine del fosso Sambuco, corso d'acqua di proprietà demaniale e responsabile da svariati anni di allagamenti. «Non si è provveduto neanche alla pulizia dell'alveo del fiume Misa che rimane una minaccia concreta per tutta la zona di Senigallia - afferma il Comitato - Inoltre è mancata da parte della Protezione civile una adeguata informazione e preparazione agli eventi calamitosi delle persone e delle attività produttive interessate ormai in modo ricorrente dalle alluvioni. Infine la mancata approvazione da parte del Consiglio comunale della variante al prg per la realizzazione delle vasche di espansione mostra un'incapacità degli enti pubblici di risolvere oramai da 30 anni il nodo della messa in sicurezza di Senigallia». Unica nota positiva, il fatto che la Provincia ha da poco ultimato la conta degli alberi da abbattere nel fosso Sambuco, fase necessaria per provvedere all'irrobustimento e alla pulizia del fosso stesso.

La Protezione civile fa lezione a 350 studenti della vallata**Nazione, La (Arezzo)**

"La Protezione civile fa lezione a 350 studenti della vallata"

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

BIBBIENA / CASENTINO pag. 12

La Protezione civile fa lezione a 350 studenti della vallata POPPI I CORSI RIVOLTI A PREVENIRE E INSEGNARE COME AFFRONTARE LE CALAMITA' NATURALI. I PARTICOLARI

CON L'INCONTRO svoltosi la settimana scorsa all'auditorium del plesso scolastico di Rassina in Comune di Castel Focognano, si è conclusa la prima fase del ciclo di incontri formativi sulla Protezione Civile rivolto ai ragazzi delle prime classi delle scuole secondarie di 1° grado. Una iniziativa promossa e voluta con tanta determinazione, nell'ambito della decennale esperienza sulla formazione e informazione che la Consulta Provinciale del Volontariato ha sviluppato nelle Scuole Medie di tutto il territorio aretino. Nel corso dell'incontro di Rassina si è così potuto tracciare un bilancio sull'esperienza appena conclusa, che ha visto anche la partecipazione di oltre 350 alunni delle scuole casentinesi alla mostra divulgativa sul rischio sismico, curata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Osservatorio Sismologico di Arezzo, che è rimasta allestita nei locali dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, a Ponte a Poppi, per un'intera settimana dal 13 al 18 febbraio scorso. "Dobbiamo mantenere alto il livello di attenzione sul tema della Protezione Civile il commento del Presidente dell'Unione dei Comuni, Luca Santini - cercando di promuovere l'autoprotezione dei cittadini, mediante la conoscenza dei rischi presenti nel nostro territorio con i quali convivere ed i giusti comportamenti da tenere per prevenire e contenere gli eventuali disagi arrecati dalle calamità". E poi ci sono le novità anticipateci dall'Unione dei Comuni: presto una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutta la cittadinanza del Casentino, con il coinvolgimento attivo di tutte le componenti Istituzionali e del Volontariato di Protezione Civile, operanti a vari livelli in tutta la Provincia. Poi si tornerà nelle scuole con esercitazioni che riguarderanno in particolare specifiche prove di evacuazione. Giuseppe Valeri

Pericolo terremoto: lavori per museo civico e convento di S.Chiana**Nazione, La (Arezzo)**

"Pericolo terremoto: lavori per museo civico e convento di S.Chiana"

Data: **10/03/2012**

Indietro

SANSEPOLCRO / VAL TIBERINA pag. 14

Pericolo terremoto: lavori per museo civico e convento di S.Chiana LAVORI di consolidamento e miglioramento sismico al Museo civico e all'interno del ex convento di Santa Chiana, sede della scuola elementare "De Amicis" attualmente ospitata al Centro Valtiberino. La Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo e i lavori saranno appaltabili dalle prossime settimane. Nello specifico, per quanto riguarda la struttura museale i lavori interessano il consolidamento della parte esterna e cioè dell'arco della Pesa, tra via Aggiunti e via Matteotti, nonché, il locale di via Matteotti adibito a deposito di materiale promozionale e informativo, dove verrà realizzato un accesso per collegarlo con gli altri locali del Museo, dal momento che non esiste una porta interna ed è possibile accedere al deposito solo dall'esterno attraverso la porta posta sul lato di via Matteotti. In entrambi i casi i lavori sono realizzati con fondi del sisma del 1997. Per l'ex convento di Santa Chiana, si tratta di lavori per circa 347.000 euro e, inoltre, si attende la comunicazione della disponibilità dei fondi regionali del bando Por, circa 1.260.000 euro per proseguire la ristrutturazione dell'edificio attraverso stralci funzionali di intervento entro il 2013. Il resto dei fondi necessari per completare tutta l'opera, poco più di 900mila euro, provengono da vendita di beni. Amc

Frana di Coeli Aulia: soldi dalla Regione per fermarla**Nazione, La (Empoli)**

"Frana di Coeli Aulia: soldi dalla Regione per fermarla"

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

VALDELSA pag. 9

Frana di Coeli Aulia: soldi dalla Regione per fermarla MONTESPERTOLI INCARICO PER IL RISANAMENTO MONTESPERTOLI LA REGIONE Toscana ha concesso al Comune di Montespertoli 370 mila euro per risanare finalmente la frana che da anni mette a dura prova la strada di Coeli Aulia, dissesto che determina anche rischi per gli automobilisti. In questa maniera, si può definire il progetto di messa in sicurezza dell'arteria dagli smottamenti (che, ricordiamo, rappresentano una vera e propria piaga in quasi tutto il territorio sotto Montespertoli, anche a causa di particolari situazioni geologiche). Il Comune ha potuto così affidare ad uno studio tecnico specializzato la variante al piano definitivo dei lavori di consolidamento dei movimenti franosi di Coeli Aulia. Incarico ufficiale che è stato appena assegnato. Altre frane interessano diverse strade del comune di Montespertoli, come via Montelupo o via Lucardese: sono in corso ulteriori provvedimenti per il risanamento, anche se le operazioni non sono facili data appunto la particolarità geologica di questo territorio. «Vittima» di qualche smottamento è anche la strada provinciale Certaldese, che attraversa tutta la zona sud del comune, tra Fornacette e le prime case di Fiano.

I volontari del soccorso immediato**Nazione, La (Firenze)**

"I volontari del soccorso immediato"

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 10

I volontari del soccorso immediato L'INTERVISTA

ABBIAMO intervistato i signori Fabiani e Papini, appartenenti alla Protezione Civile di San Mauro. Quando e perché è nata la Protezione Civile? «Nasce nel 1992 in concomitanza con l'alluvione di Poggio a Caiano e Campi, con l'obiettivo di creare un servizio in grado di operare immediatamente». A quale età si può entrare a farne parte? «È richiesta la maggiore età, ma dai 16 anni si può partecipare ai corsi di primo soccorso sanitario». Fate attività per coinvolgere i giovani? «Certo, facciamo attività dimostrative con esercitazioni di vari tipo». Per entrare nella Protezione Civile che tipo di preparazione dobbiamo avere? «Si inizia svolgendo compiti semplici, poi si frequentano i corsi di formazione, al termine dei quali si supera un esame per ottenere il brevetto. In questi corsi vengono trattati: conoscenza dei materiali, organizzazione e bonifica di una zona di atterraggio per elicotteri, cartografia, orientamento, attivazione di una motopompa». Dove siete intervenuti? «Ovunque c'è stato bisogno in zone colpite da terremoti, alluvioni e altre calamità o per emergenze legate alla viabilità durante le manifestazioni». Una volta sul posto, come intervenite? «Per primo giunge il nucleo di valutazione rischi, poi l'unità tecnica che mette in sicurezza i luoghi infine il soccorso sanitario. Alla fine di ogni intervento si torna stanchi ma contenti perché spesso un sorriso vale più di ogni altra ricompensa».

Alluvione, la Banca dell'Elba raccoglie 124mila euro**Nazione, La (Grosseto)**

"Alluvione, la Banca dell'Elba raccoglie 124mila euro"

Data: **10/03/2012**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Alluvione, la Banca dell'Elba raccoglie 124mila euro MARINA DI CAMPO

DANNI L'alluvione del 7 novembre

MARINA DI CAMPO AMMONTA a ben 124 mila la somma raccolta con la sottoscrizione a favore delle popolazioni alluvionate che le associazioni di categoria elbane, la Banca dell'Elba e Teleelba hanno indetto il giorno dopo la calamità naturale che il 7 novembre scorso ha colpito Campo nell'Elba e, in parte, la frazione marciinese di Procchio. Nei prossimi giorni l'importo raccolto sarà consegnato ai comuni di Campo nell'Elba e Marciana, anche se il sindaco Anna Bulgaresi si è già detta disponibile a lasciare l'intero importo a favore di Campo visto che i danni nel marciinese sono stati molto più contenuti rispetto al territorio campese: circa 10 milioni a carico del comparto pubblico, 50-60 milioni per i privati. «Questa somma dice il presidente della Banca dell'Elba Luca Bartolini - verrà consegnata al sindaco di Campo alla presenza del viceprefetto Daveti che ha sempre seguito la sottoscrizione». Image: 20120310/foto/5286.jpg

Alluvione, sbloccati quasi 13 milioni**Nazione, La (La Spezia)**

"Alluvione, sbloccati quasi 13 milioni"

Data: 10/03/2012

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 9

Alluvione, sbloccati quasi 13 milioni REGIONE FIRMA DI BURLANDO DOPO L'OK DELLA CORTE DEI CONTI ALLUVIONE, arrivano i primi denari dalla Regione Liguria. Il governatore Claudio Burlando ha infatti firmato il decreto per una prima localizzazione delle spese di prima emergenza sostenute dai Comuni, dalla Provincia e dagli altri Enti dello Stato a seguito degli eventi dello scorso 25 ottobre. Il decreto, passato ai «raggi x» dalla Corte dei Conti, sblocca una prima tranche da quasi 12,8 milioni di euro che darà un po' di ossigeno alle casse delle amministrazioni comunali ed a quella dell'Ente provinciale. Quasi 5 milioni di euro sono stati assegnati alla Provincia, mentre a venti comuni dello spezzino finiranno complessivamente poco meno di 2,5 milioni di euro: alle amministrazioni comunali la Regione ha infatti accordato un rimborso delle spese sostenute pari al cinquanta per cento su un massimo di 600mila euro della spesa rendicontata. 300mila euro finiranno ai comuni di Beverino, Borghetto, Brugnato, Monterosso, Pignone e Rocchetta Vara, 200mila arriveranno a Calice al Cornoviglio, 180mila ad Arcola, 85mila a Sesta Godano; cifre minori agli altri comuni. Una buona notizia anche per le imprese spezzine impegnate per ripristinare i danni causati dall'alluvione, da mesi al lavoro senza aver riscosso alcun pagamento. Con questi soldi i comuni potranno finalmente liquidare quanto dovuto alle aziende che hanno eseguito interventi di prima emergenza. Da ieri, via all'iter per il pagamento di una prima parte delle fatture, per la soddisfazione di Confartigianato e Cna costruzioni: Giuseppe Menchelli e Angelo Matellini, direttori di Confartigianato e Cna, assieme ai Presidenti di categoria Paolo Figoli e Remo Cibeï avevano sollecitato più volte Regione e Provincia ad emanare il decreto, per passare dalle promesse alla reale liquidazione dei soldi relativi alla gestione delle emergenze. «Le imprese lavoravano da mesi anticipando somme ingenti e senza ricevere un euro spiegano Menchelli e Matellini ed anche i Sindaci, nonostante la buona volontà, si trovavano di fronte alle difficoltà che ha aggiunto il decreto mille proroghe, che ha rallentato ulteriormente l'operatività della protezione civile. Grazie anche all'intervento di Confartigianato e Cna, oggi si è arrivati allo sblocco della situazione e con l'arrivo dei decreti di pagamento: le imprese potranno essere finalmente liquidate nei prossimi giorni». Matteo Marcello *Æ*

Falso allarme terremoto, scuola evacuata a Saline**Nazione, La (Livorno)**

"Falso allarme terremoto, scuola evacuata a Saline"

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 14

Falso allarme terremoto, scuola evacuata a Saline UNA FORTE scossa e scatta l'allarme terremoto. E' successo ieri mattina alla scuola elementare "Carlo Cassola" di Saline di Volterra. Le maestre hanno fatto uscire subito tutti i bambini dall'edificio, come prevede la procedura di emergenza in questi casi; una volta fuori, però, le insegnanti si sono accorte che la scossa era stata sentita solamente all'interno della scuola. Nessuno degli abitanti residenti lì vicino si era accorto di niente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Saline insieme ai tecnici del Comune di Volterra e della Provincia di Pisa, per riuscire a capire le cause che hanno provocato la forte vibrazione e per verificare se quest'ultima avesse causato danni all'edificio. Il sopralluogo è durato alcune ore ed i tecnici hanno constatato che la scuola non ha subito danni evidenti tali da dichiarare lo stato di inagibilità. Rimane l'ipotesi di un leggero spostamento della struttura dovuto al cedimento del terreno sottostante, proprio per questo concetto alcuni cittadini hanno collegato questo episodio con gli avvallamenti e le subsidenze riscontrate vicino all'abitato di Saline.

Un geologo tra noi. Il sisma spiegato ai ragazzi**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Un geologo tra noi. Il sisma spiegato ai ragazzi"

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 7

Un geologo tra noi. Il sisma spiegato ai ragazzi L'INTERVISTA PAOLO CONTI, PROFESSORE ALL'UNIVERSITA' DI SIENA, E' TORNATO TRA I BANCHI

CARRARA PER APPROFONDIRE l'argomento dei terremoti, lo scorso 27 febbraio, è tornato nella sua vecchia scuola (il nostro istituto!) Paolo Conti, geologo e docente all'Università di Siena. Partendo dalla definizione di sisma l'esperto ha illustrato con una terminologia e con esempi adatti a studenti del nostro livello le cause e le origini del fenomeno. PRENDENDO le mosse dalle grandi placche della crosta terrestre siamo giunti ad analizzare da vicino, con carte tematiche e immagini, la particolare conformazione del nostro territorio. Particolarmente interessante è stato l'argomento delle faglie, ovvero quelle linee di frattura delle rocce in corrispondenza delle quali, per compressione, per estensione e trascorrenza, si originano i movimenti sismici. Hanno sicuramente suscitato grande impressione le immagini relative alle varie zone del mondo, lontane da noi, nelle quali sono ben visibili nel paesaggio naturale e antropico gli effetti causati da terremoti di grande intensità. E' stato invece molto inquietante vedere che anche il nostro territorio presenta delle faglie, alcune antiche, altre ancora attive in corrispondenza delle quali avvengono spostamenti di un certo rilievo, determinati dall'avanzamento verso nordest del blocco appenninico, responsabili delle improvvise e tanto temute vibrazioni del terreno. L'ultimo terremoto ha precisato il nostro geologo incalzato dalle domande non può essere considerato un caso isolato, dobbiamo, vista la vitalità del nostro pianeta, aspettarcene altri di simile entità o superiore e qui, come altrove, non si può prevedere quando ciò accadrà.

*Ecco quando la terra tremò sotto le Apuane***Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Ecco quando la terra tremò sotto le Apuane"

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 7

Ecco quando la terra tremò sotto le Apuane STORIA LOCALE

CARRARA TERREMOTI di una certa entità si sono verificati vicino a noi, soprattutto nella zona compresa fra Parma e Reggio Emilia e nell'area della Lunigiana. Quello del 1832, a Parma e Reggio, fu addirittura interpretato dal vescovo della città e dal duca d'Este come un segno divino di condanna per i moti insurrezionali guidati da **Ciro Menotti**. Nel 1920 un terremoto devastante, di grado 6,4 della scala Richter, colpì Fivizzano e i paesi circostanti. L'evento, verificatosi alle ore 7,50 del 7 settembre 1920, che causò 30 morti e 300 feriti, è stato il più catastrofico che la storia sismica della Lunigiana ricordi. Nei giornali dell'epoca leggiamo: «Fivizzano non esiste più. Contro Fivizzano località bella e ridente, la brutale forza della natura scagliò colpi furibondi. Non rimase più alcuna casa abitabile e quelle pochissime che restarono in piedi () riportarono lacerazioni e squarci talmente profondi che alla scossa successiva rovinarono al suolo definitivamente. Tutta la popolazione rimase all'addiaccio, accampata in tende di fortuna (...)». La ricostruzione di Fivizzano durò circa dieci anni e i comuni limitrofi si attivarono per gli aiuti. A Carrara il comune mise a disposizione i terreni lungo il viale XX Settembre, nel tratto «Fabbrica Sant'Antonio», che, dopo un'accurata bonifica, furono edificati e divennero la nuova dimora di alcuni superstiti lunigianesi.

Frana sulla strada Via ai lavori**Nazione, La (Pistoia)**

"Frana sulla strada Via ai lavori"

Data: **09/03/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 12

Frana sulla strada Via ai lavori SAMBUCA

ENTRO LA FINE del mese la Provincia di Pistoia provvederà a ripristinare del tutto la frana che si verificò lo scorso inverno sulla strada provinciale Pian della Casse-Treppio. La causa dello smottamento furono le abbondanti piogge e dopo la messa in sicurezza del tratto di strada interessato non ci furono ulteriori interventi. Adesso l'ente guidato da Federica Fratoni ha assegnato i lavori di consolidamento (il tratto di monte prevede anche una protezione in rete della parete) alla pistoiese «Ditta Vescovi» i cui lavori partiranno il 12 marzo prossimo. Per questa ragione il sindaco di Sambuca Marcello Melani informa gli automobilisti che la Sp Pian della Casse-Treppio resterà chiusa dalle 7 alle 19. Le deviazioni per raggiungere Treppio sono opportunamente segnalate. I residenti, nelle ore di chiusura, possono raggiungere Treppio da Monte di Badi o Gaggio Carpineta. Mentre il servizio bus sarà assicurato anche se con mezzi di trasporto più piccoli. La fine di questa fase di consolidamento è prevista entro la fine di marzo e se ci dovessero essere variazioni sulla data l'amministrazione comunale di Sambuca effettuerà la necessaria informazione. Car.Bar.

Un corso di sci per disabili Impartite lezioni di pronto soccorso**Nazione, La (Pistoia)**

"Un corso di sci per disabili Impartite lezioni di pronto soccorso"

Data: **10/03/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 15

Un corso di sci per disabili Impartite lezioni di pronto soccorso VAL DI LUCE

ANCHE quest'anno la Val di Luce di Abetone si è trasformata in una delle stazioni fondamentali per il corso di sci ai diversamente abili nei giorni del 7-8-9 marzo scorsi. La stazione di Andrea Formento ha infatti ospitato 28 sciatori diversamente abili (di cui 4 con problematiche mentali), che partecipavano al progetto "Free rider Sky Topur 2012" e questa di casa nostra era la settima tappa di 10 complessive al livello nazionale. Il progetto è portato avanti dall'associazione Free Rider Sport Evbents, in collaborazione con l'Unità Spinale di Firenze e dell'Assopietraia sempre fiorentina. NELLA STAZIONE della Val di Luce hanno sciato per tre giorni consecutivi e, grazie agli uomini della polizia di Stato distaccati ad Abetone e Val di Luce, sono state impartite lezioni soccorso con nuove tecniche. All'iniziativa ha partecipato anche personale appartenente al Centro Addestramento Alpino di Moena e i corpi di volontariato di Abetone assieme al Corpo Forestale di Stato. Carlo Bardini

Protezione civile intercomunale avrà «casa» entro l'anno**Nazione, La (Siena)**

"Protezione civile intercomunale avrà «casa» entro l'anno"

Data: **09/03/2012**

Indietro

CHIANTI / VAL D'ARBIA / VAL DI MERSE pag. 11

Protezione civile intercomunale avrà «casa» entro l'anno BUONCONVENTO

AL VIA a Buonconvento, nella zona dello stadio e della piscina, i lavori per il completamento del Centro intercomunale di protezione civile, una struttura attrezzata in grado di intervenire in tempo reale in caso di emergenza. Il costo di questo intervento finale è di un milione di euro. Una somma importante, come del resto è importante l'opera in questione, dove troveranno posto anche le nuove sedi della Misericordia e della Pubblica assistenza, che disporranno di spazi maggiori per uffici, ambulatori, attività di fisioterapia. IN EFFETTI siamo in presenza di un intervento di particolare rilievo per il territorio. Il Centro intercomunale di protezione civile avrà competenza sui comuni di Buonconvento (capofila), Monteroni d'Arbia, Asciano, San Giovanni e Rapolano. COLLEGATO con l'amministrazione provinciale, disporrà di garage, uffici e di tutti gli strumenti necessari per la protezione civile, come idrovore e fuori strada. Salvo imprevisti, se la tabella di marcia sarà rispettata, il Centro intercomunale di protezione civile sarà pronto entro il 2012.

a scuola di protezione civile

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

LAGOSANTO

A scuola di Protezione civile

Corsi formativi per i volontari. Si chiuderà con una esercitazione

LAGOSANTO Per il 2012 la Protezione civile della Provincia, in collaborazione con il Coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione civile, ha messo in cantiere sei corsi di formazione rivolti ai volontari. Il primo corso, della durata di 25 ore, è iniziato il 6 marzo e costituisce la prima tappa obbligatoria di ingresso per i volontari che vogliono operare nel sistema Regionale e provinciale. Vengono date informazioni in merito alla normativa vigente, ai rischi sul territorio, all'organizzazione del sistema regionale e provinciale di Protezione civile ed alla relativa catena di comando e controllo, all'impiego delle radio, al corretto utilizzo dei dispositivi individuali di sicurezza, oltre a nozioni di primo soccorso e di psicologia dell'emergenza. Sono quasi 50 gli iscritti, provenienti dalle associazioni del Basso Ferrarese, di cui buona parte aderenti alla locale associazione Volontariato Protezione Civile Lagosanto. «Vi sono grato per l'impegno e la passione - ha detto l'assessore provinciale Stefano Calderoni - come dimostrato anche nell'ultima emergenza neve, durante la quale siete stati un importante punto di riferimento per la comunità». Ringraziamenti cui si sono aggiunti quelli dell'assessore comunale, Manuel Masiero, a partire da Donatella Moretti, la presidente dell'associazione di Lagosanto, attiva da un paio di anni. La serata è proseguita con le lezioni teoriche tenute dalla responsabile dell'Ufficio provinciale della Protezione civile, Alceste Zecchi, e da Roberto Guerra, volontario esperto e referente per la formazione del Coordinamento del volontariato. Il corso terminerà il 31 marzo con una giornata di addestramento a Lagosanto, durante la quale i partecipanti eseguiranno prove pratiche di montaggio e smontaggio di tende pneumatiche, apprenderanno l'uso delle torri faro e delle motopompe, impiegando mezzi ed attrezzature della Colonna mobile di Protezione civile, e con la consegna finale dell'attestato di partecipazione rilasciato dalla Provincia.

corsi per formare i volontari

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA**Corsi per formare i volontari**

Per il 2012 la Protezione Civile della Provincia, in collaborazione con il Coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile, ha messo in cantiere sei corsi di formazione rivolti ai volontari. Il primo corso, della durata di 25 ore, è iniziato il 6 marzo scorso e costituisce la prima tappa obbligatoria di ingresso per i volontari che vogliono operare nel sistema Regionale e provinciale. Saranno date informazioni in merito alla normativa vigente, ai rischi sul territorio.

Maltempo, ancora temporali al sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, ancora temporali al sud"

Data: **09/03/2012**

Indietro

Maltempo, ancora temporali al sud

Posted By [admin](#) On 9 marzo 2012 @ 14:41 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Una nuova perturbazione di origine africana interesserà le regioni meridionali determinando condizioni di spiccato maltempo.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla dalle prime ore di domani, sabato 10 marzo, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con particolare intensità sul settore sud-orientale e sulla Calabria, soprattutto sui settori meridionali e ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre, dalla serata di oggi, venerdì 9 marzo 2012, si prevedono venti di burrasca da nord-est su Sicilia, con raffiche fino a tempesta sui settori meridionali ed orientali, sulla Calabria, con raffiche fino a tempesta sui settori ionici, su Campania, Basilicata, Sardegna e Puglia. Forti mareggiate saranno possibili lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/09/maltempo-ancora-temporali-al-sud-2/>

Chiusa a causa di una frana la SP 152 Castiglione - Montazzoli

Il Punto a Mezzogiorno » Chiusa a causa di una frana la SP 152 Castiglione Montazzoli » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **10/03/2012**

Indietro

Chiusa a causa di una frana la SP 152 Castiglione Montazzoli

Posted By [admin](#) On 9 marzo 2012 @ 19:48 In [Montazzoli](#) | [No Comments](#)

E' stata disposta oggi la chiusura della Strada Provinciale 152 Castiglione – Crocetta di Colledimezzo meglio nota come Castiglione Montazzoli. La decisione, adottata dal Dirigente del Settore viabilità della Provincia, è stata presa a causa di una frana che si è sviluppata due giorni fa in seguito alle abbondanti nevicate delle scorse settimane e alle piogge torrenziali di questi giorni. La frana ha provocato un cedimento del corpo stradale che ha ridotto la carreggiata ad un'unica corsia larga meno di 3 metri. La frana ha anche interessato un intervento di consolidamento realizzato negli anni precedenti. Per il ripristino della viabilità in condizioni di sicurezza è necessaria una somma superiore ad un milione di euro.

.

.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/09/chiusa-a-causa-di-una-frana-la-sp-152-castiglione-montazzoli/>

Æ

«Esondazioni, serve un nuovo Piano» Paradisi vuole ascoltare i cittadini**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"«Esondazioni, serve un nuovo Piano» Paradisi vuole ascoltare i cittadini"*Data: **09/03/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 15

«Esondazioni, serve un nuovo Piano» Paradisi vuole ascoltare i cittadini Intanto il sindaco: «Tredici le aree a rischio: tutti i residenti saranno informati»

SENIGALLIA UNA IMMEDIATA convocazione della seconda commissione consiliare lavori pubblici, alla presenza dei rappresentanti del Comitato alluvionati Misa. Ad avanzare la richiesta di riunire i portavoce dei cittadini di Cannella e Vallone, nonché il responsabile della Protezione civile Flavio Brunaccioni, è il consigliere comunale Roberto Paradisi (Coordinamento Civico). «I recenti allagamenti che hanno interessato il nostro territorio hanno mostrato, da una parte, la perenne situazione di rischio a cui sono esposti i residenti e le attività situate nelle zone interessate dall'esonazione del fiume Misa, in particolare la località Molino Marazzana-Cannella» osserva Paradisi. «Dall'altra l'assoluta inadeguatezza del piano di emergenza, inidoneo a garantire la sicurezza dei cittadini e la sicurezza delle singole proprietà ed attività economiche. I cittadini della zona hanno costituito da tempo un Comitato diretto anche da esperti dei fenomeni legati alle esondazioni e allagamenti che hanno presentato proposte e richieste senza essere mai seriamente ascoltati». Paradisi sostiene che le criticità andrebbero immediatamente affrontate, di concerto con la Provincia e con la Protezione civile, riguardo un intervento non più procrastinabile di rinforzamento degli argini del fosso Sambuco e di pulizia dello stesso. «Occorre anche la predisposizione di un nuovo e più affidabile Piano di emergenza che preveda l'allertamento tempestivo, in caso di esondazioni, sia delle famiglie sia dei responsabili delle attività produttive insistenti sulle zone a rischio» aggiunge il consigliere. «E' opportuno, prima di presentare una mozione formale in consiglio comunale, discutere di tali tematiche in commissione per approfondire gli aspetti della vicenda ed ascoltare le esigenze e le problematiche dei cittadini interessati». COME RIPORTATO nei giorni scorsi dal Carlino, i promotori del Comitato alluvionati hanno sollevato alcune questioni riferite alle zone a rischio esondazione: da un lato le lungaggini per la realizzazione delle vasche di espansione a Brugnetto e dall'altro la carenza di manutenzione al Fosso del Sambuco e della informazione preventiva da parte del Comune alle famiglie ed alle attività, tramite la Protezione civile. Alle segnalazioni sollevate, risponde il sindaco Maurizio Mangialardi. Sindaco, considerate le competenze provinciali sulla pulizia e manutenzione dei fiumi, non è ancora partito il Piano di informazione da parte della Protezione civile? «Nel territorio comunale puntualizza Mangialardi abbiamo almeno dodici o tredici aree a rischio esondazione. Non è né per cattiva volontà, né per disinteresse se ancora i residenti e gli operatori di Cannella e Vallone non sono stati contattati. Abbiamo a disposizione una decina di volontari della Protezione civile che sono impegnati in questa opera di informazione capillare e quindi proprio per questo che richiede tempo. I volontari infatti devono contattare tutti ed illustrare il materiale informativo che è stato predisposto ed è a disposizione; se da parte dei residenti di Cannella e Vallone c'è questa specifica esigenza, vorrà dire che faremo passare i volontari dalle famiglie e dalle attività di quella zona prima di altre».

«Il Governo sblocchi subito i fondi»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Il Governo sblocchi subito i fondi»"

Data: **09/03/2012**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 19

«Il Governo sblocchi subito i fondi» Il presidente dell'Ordine dei geologi ha scritto al premier Monti ALLUVIONE SPACCA A ROMA: OGGI L'INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO CATRICALÀ di ANGELICA MALVATANI HA SCRITTO a tutti, dal premier Mario Monti al presidente della Regione Spacca. È un appello forte quello che arriva da Enrico Gennari, presidente dell'ordine dei geologi delle Marche, che ad un anno dalla tremenda alluvione che ha colpito soprattutto il nostro territorio torna a sollecitare azioni forti. «Esprimiamo nuovamente il cordoglio e vogliamo testimoniare la nostra vicinanza al fianco delle istituzioni e delle popolazioni colpite che hanno dovuto subire la perdita di vite umane e rilevanti danni economici e morali ancora non sanati scrive . Nel rimpallo delle competenze in un sistema indegno e anacronistico, in cui regna sovrana nel 2012 l'incuria del territorio, ancora poco o nulla è stato fatto, complice una legislazione iniqua che, per prima nelle Marche, ha introdotto la cosiddetta tassa sulla disgrazia': un principio teoricamente innovatore nel bel paese che frana e va sott'acqua ormai tutti i mesi, applicato però in maniera del tutto ingiusta e discriminatoria sui nostri territori, che, a distanza di un anno, ha impedito l'erogazione dei finanziamenti necessari e, quindi, di dare risposte adeguate al territorio e alle popolazioni colpite». GENNARI si augura che il Governo nazionale e quindi quello regionale sblocchino al più presto le risorse necessarie a sanare i danni subiti dal Fermano. I geologi soprattutto chiedono che si studino meccanismi virtuosi e davvero innovativi, per cominciare a parlare di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico e non solo a copertura dei danni post emergenza, mettendo in atto le proposte che da tempo l'Ordine ha sollecitato in diverse occasioni. «Restiamo a disposizione per studiare insieme le nuove strategie, normative e finanziarie. E' ormai fin troppo evidente prosegue Gennari che il reperimento delle risorse per fronteggiare il ripetersi delle emergenze dettate dall'assoluta inadeguatezza del governo del territorio e della difesa del suolo all'adattamento ai cambiamenti climatici, possa attuarsi solo attraverso nuove e urgenti strategie: la politica territoriale deve essere ridisegnata, con una sensibilità anche politica rivolta verso la prevenzione, e non solo, come fino ad ora, per la cura dei danni subiti a posteriori». UNA LETTERA che arriva mentre il governatore Spacca è a Roma proprio per sollecitare interventi tempestivi. Ieri Spacca ha avuto un confronto a Palazzo Chigi sulle calamità regionali, prima di incontrare oggi il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricalà. Nel pomeriggio di ieri c'è stato un primo approfondimento con gli uffici legislativi della Protezione civile e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzato alle procedure necessarie per sbloccare le risorse da destinare alle emergenze. Il presidente Spacca ha ribadito che non è più rinviabile l'emanazione dell'ordinanza di Protezione civile per sbloccare definitivamente lo stanziamento delle risorse del relativo fondo nazionale, almeno per il ristoro della somma urgenza.

I sindaci sono stati invitati a predisporre piani neve efficaci**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"I sindaci sono stati invitati a predisporre piani neve efficaci"

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

AGENDA E LETTERE pag. 15

I sindaci sono stati invitati a predisporre piani neve efficaci TRA gli argomenti all'ordine del giorno della Conferenza provinciale permanente anche il sistema locale di Protezione civile e l'analisi dell'emergenza neve registrata nei giorni scorsi nella provincia. Il prefetto Zarrilli ha spiegato come ogni Comune debba avere un piano neve e una disponibilità di attrezzature per evitare quello che è accaduto a febbraio in certe località: «Bisogna rendere efficaci attrezzature, strumenti e comunicazione. In molti casi gli enti locali del territorio hanno avuto problemi anche a recuperare gli indirizzi e i numeri di telefono delle strutture dove si trovavano i mezzi antineve». Il prefetto Emilia Zarrilli ha distinto anche i ruoli delle autorità in tal senso con la prefettura a capo delle forze dell'ordine e il presidente della Provincia alla guida delle forze di Protezione civile.

Dopo la frana in via Elpidiense al via i lavori per la riparazione**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Dopo la frana in via Elpidiense al via i lavori per la riparazione"

Data: **10/03/2012**

Indietro

FERMANO pag. 20

Dopo la frana in via Elpidiense al via i lavori per la riparazione Il Comune stanZIA 43mila euro per la sistemazione MONTEGRANARO UN INTERVENTO DI «SOMMA URGENZA»

STRADA AD ALTO RISCHIO Il tratto di via Elpidiense Sud franato lo scorso dicembre

MONTEGRANARO E' STATO approvato il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori urgenti per la messa in sicurezza della sede stradale di via Elpidiense Sud, all'incrocio di via Trinità, per un importo di oltre 43mila euro che il Comune coprirà con fondi propri. Si tratta di un intervento che si era reso necessario e, appunto, urgente, quando a dicembre si era verificata una frana decisamente consistente verso la scarpata sottostante che aveva creato una voragine sul lato della carreggiata. Erano stati subito posti dei segnali per evitare che qualche automobilista distratto potesse finire nel tratto di strada che aveva ceduto e, dopo qualche giorno, c'erano già gli operai al lavoro per una prima messa in sicurezza di quel punto. Tra l'altro, essendo quella strada molto transitata, anche da mezzi pesanti, era forte il rischio che il manto stradale, già vistosamente sconnesso, potesse cedere ulteriormente, peggiorando la situazione. Il sindaco Gastone Gismondi si era subito impegnato a mettere in atto un intervento che ripristinasse le condizioni di sicurezza per il traffico di quella zona e così era stato. Nel frattempo, veniva predisposto il progetto definitivo ed esecutivo che è stato approvato l'altro giorno dalla giunta comunale e che dà il via ai lavori veri e propri di sistemazione, almeno per quanto riguarda un primo stralcio. L'intervento sulla via Elpidiense (nel tratto di proprietà comunale), in realtà, era stato inserito nel piano delle opere pubbliche ma poi gli amministratori veregrensi erano stati costretti a stralciarlo, dovendo fare delle scelte in base alla disponibilità (scarsa) di risorse sufficienti. Il sopraggiunto crollo dell'asfalto, con conseguente voragine sulla scarpata ha però indotto l'amministrazione a rivedere la propria decisione, anche grazie al fatto che tale intervento, secondo la Protezione civile regionale cui sono stati chiesti lumi sul tipo di lavoro da mettere in atto, poteva rientrare tra quelli classificati come somma urgenza' post alluvione di un anno fa. m.c. Image: 20120310/foto/779.jpg Æ

Alluvione, fondi fantasma' Il Governo non li sblocca**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Alluvione, fondi fantasma' Il Governo non li sblocca"

Data: **10/03/2012**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 18

Alluvione, fondi fantasma' Il Governo non li sblocca Spacca: «Ho fiducia, ma sostegno non più prorogabile»

S. ELPIDIO A MARE INCONTRO A ROMA CON CATRICALA'

RESTANO ancora in lista di attesa' Fermano e Comune di Sant'Elpidio a Mare sui possibili fondi che il Governo potrebbe sbloccare per arginare i danni dell'alluvione del marzo 2011. Nonostante i tanti appelli tra le istituzioni sembra esserci spazio solo per le parole ed i dialoghi. Il presidente della regione Marche Gian Mario Spacca ha incontrato ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà proprio per parlare delle problematiche ancora aperte. A quanto si è appreso nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato i dirigenti del ministero dell'Economia, delle Finanze e della Protezione civile, è emersa la «piena consapevolezza da parte del Governo della grave situazione che le Marche stanno vivendo da un anno a questa parte». L'approfondimento, in particolare, ha riguardato le procedure che emergono a seguito della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato incostituzionale la tassa sulle disgrazie' e soprattutto le modalità tecniche che continuano a richiamare la necessità di ripristinare il fondo di Protezione civile, qualora se ne determini una sua anticipazione anche parziale (riguarderebbe almeno il ristoro della somma urgenza, ndr). Il presidente della Regione Spacca si è detto «fiducioso di una risposta positiva», ma ha anche sottolineato «lo stato di frustrazione della comunità marchigiana che da un anno attende risposte dal Governo nazionale» e, pur nella consapevolezza delle difficoltà economiche che il nostro Paese sta attraversando, ha ribadito la necessità, «non più prorogabile, che sia dato il giusto sostegno ad una regione che sinora ha affrontato solo con le proprie forze la gravissima calamità naturale». Il sindaco Mezzanotte nei giorni scorsi aveva detto: «Altro tempo di attesa non è più tollerabile, oltre che ingiusto. Agli enti, già costretti a dover fare i conti con bilanci sempre più risicati, devono essere riconosciuti contributi per pagare le spese fin qui sostenute, delegate alla tutela del territorio e al ripristino dei danni da calamità. Noi e la Provincia stiamo cercando di fare la nostra parte (tanto che l'amministrazione sta inserendo nel bilancio di previsione 2012 l'importo di circa 50mila euro per dei semafori a chiamata di prevenzione del pericolo, ndr) ma ci sono ancora troppe aziende che attendono ancora interventi risarcitori». Aaron Pettinari

Giovani a scuola di cittadinanza**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Giovani a scuola di cittadinanza"*Data: **10/03/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 19

Giovani a scuola di cittadinanza CircaUnCentro' partecipa a un progetto promosso dalla Regione

COMACCHIO TRE LE FASI PREVISTE : CONOSCENZA, CONCRETEZZA E CONDIVISIONE**ENTUSIASTI I ragazzi del centro di aggregazione CircaUnCentro'**

UN PROGETTO per vivere sempre più consapevolmente il mondo amministrativo che ci circonda e diventare concittadini. Sono tanti e pieni di idee per la testa i ragazzi che al pomeriggio frequentano il centro di aggregazione giovanile CircaUnCentro' di Comacchio, gestito dalla cooperativa sociale Girogirotondo'. Solitamente partecipano ad attività ricreative e di studio, ma quest'anno le promotrici del centro sono riuscite a scovare un'iniziativa capace di coinvolgere i ragazzi in ogni fase del progetto, rendendo efficace il famoso detto imparare divertendosi'.

«CIRCAUNCENTRO spiega un'educatrice accoglie dopo pranzo ragazzi dagli 11 ai 18 anni e, oltre a promuovere attività di supporto allo studio e ludiche, per il 2012 abbiamo deciso di partecipare al progetto ConCittadini', promosso dalla Regione Emilia Romagna. Il nostro scopo è quello di favorire la partecipazione attiva dei ragazzi, favorendo lo sviluppo dello spirito critico di ognuno». Così, partendo dal titolo del progetto, la proposta si articola in tre fasi collegate tra loro: conoscenza, concretezza e condivisione. «Durante la prima tappa spiegano i ragazzi abbiamo fatto ricerche ed interviste per capire come funziona l'amministrazione pubblica e quali sono i compiti del sindaco, del commissario, della giunta, del Consiglio comunale e dell'amministrazione civile». Dopo questa infarinatura generale partirà la fase della concretezza, che include prove pratiche, come incontri e simulazioni con la Protezione civile locale, partecipazione al Consiglio dei ragazzi e ad altre attività di interesse pubblico. «Faremo una prova di emergenza con la Protezione civile comacchiese continuano entusiasti e abbiamo sviluppato un progetto sulle barriere architettoniche: è incredibile scoprire quante ancora ce ne siano anche qui in zona». I ragazzi, inoltre, si divideranno in gruppi, denominati squadre operative', per creare una situazione di reale emergenza: qualcuno interpreterà la giunta, altri il Consiglio; poi ci saranno il sindaco e la Protezione civile. SI ARRIVERÀ infine al terzo punto, la condivisione, che prevede la produzione di articoli e filmati per documentare il lavoro svolto e condividerlo con il resto della cittadinanza. L'ultimo appuntamento è invece fissato per l'11 maggio, in Regione, dove si vedranno i progetti di tutti i partecipanti: «I ragazzi spiegano orgogliose le educatrici partecipano a questa iniziativa in modo volontario, sfruttando il proprio tempo libero. Siamo uno dei pochi centri, se non l'unico, a partecipare al progetto: tutte le altre sono scuole. I ragazzi di CircaUnCentro stanno dimostrando di voler davvero gettare le basi per diventare buoni cittadini di domani». Vittoria Tomasi Image: 20120310/foto/3507.jpg

L'ORDINANZA 16/2012 dell'Anas certifica e conclama l'insicurezza d...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"L'ORDINANZA 16/2012 dell'Anas certifica e conclama l'insicurezza d..."

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

L'ORDINANZA 16/2012 dell'Anas certifica e conclama l'insicurezza d... L'ORDINANZA 16/2012 dell'Anas certifica e conclama l'insicurezza della Ferrara-Mare. Codificando addirittura, con l'indicazione dei punti in cui collocare i cartelli con il limite dei 70 orari, i punti di massimo rischio: si inizia con il tratto «dai km 0+100 al km 16+650 in direzione di Portogaribaldi». Vale ovviamente nel tragitto inverso. Ah, ma questo è il tratto che fra poco più di un mese dovranno percorrere le ambulanze dirette al nuovo ospedale di Cona; e i pazienti diretti al Pronto Soccorso, i familiari dei degenti (anche di notte e in condizioni d'animo tutt'altro che ottimali), medici e infermieri, e gli studenti universitari. Parliamo di migliaia di persone al giorno, che nella migliore delle ipotesi impiegheranno qualche minuto in più ad arrivare a Cona. Ma l'Anas ora protocolla che quel tratto del principale collegamento tra la città e l'ospedale, non è sicuro: i conducenti del «118» dovranno rispettare i nuovi limiti di velocità, oppure la loro dedizione li spingerà ad uno sprezzo del pericolo non più da volontari del soccorso ma da stuntmen? Non bastasse l'Anas, una voce autorevole del centrosinistra (Roberto Montanari del Pd, tra l'altro ex segretario provinciale di quel Pds-Ds che tanto ha difeso e insistito per Cona) dice ora che «la Ferrara-Mare è una bara». Ma la Ferrara-Mare è, innanzitutto, la Ferrara-Cona; estremizzando, è un bel pensare quello di andare all'ospedale su una bara, ed immaginare di tornarne sani. Perciò la mancanza di investimenti che, impedendo interventi di miglioria e manutenzione, ha fatto piazzare i cartelli graditi solo ai... telelase, per Cona è peggio della legionella. Almeno il batterio lo si può far scivolare via aprendo i rubinetti e disinfettando le condutture, ma contro il virus' Anas (se l'Anas è la sola responsabile di questa situazione) cosa ci si può fare? E dopo aver ottenuto tutte le certificazioni di questo mondo, come potrà il direttore generale del Sant'Anna Gabriele Rinaldi dare l'ok al trasloco in queste condizioni?

Vitellina viva dopo 17 giorni**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Vitellina viva dopo 17 giorni"*Data: **09/03/2012**

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 18

Vitellina viva dopo 17 giorni L'animale ha trovato riparo alla tormenta sotto un biancospino

MONTE CERIGNONE SI ERA PERSA PER LA GRANDE NEVICATA, RITROVATA

Il ritrovamento della vitellina sotto il biancospino e, di fianco, l'animale mentre viene accompagnato da Mafalda Gaggini verso la stalla dove c'è la mamma

CREDEVANO fosse morta è invece era nascosta sotto un biancospino. E' l'incredibile storia di una vitellina di Valle di Teva, frazione del Comune di Monte Cerignone, che ha visto la salvezza dopo 17 (diciassette!) lunghissimi giorni passati a combattere contro il freddo e la tormenta. Per i suoi padroni, due signori ormai in pensione, Mafalda e Domenico Gaggini, si era persa ogni speranza finché la natura non ha svelato tutti i suoi trucchi e le sua imprevedibilità. «Una domenica mattina raccontano increduli grazie all'aiuto dei nostri figli che ci hanno aperto tre chilometri di strada con le pale, abbiamo ritrovato la nostra vitellina di pochi mesi vicino alla stalla del podere di Ca' Liuto». A pochi metri dal capanno dove svernano le loro quaranta mucche si celava infatti un piccolo miracolo di sopravvivenza. La vitellina, spaventata e affamata, si era rintanata sotto un albero di biancospino che era divenuta la sua capanna. Una favola agreste con tutti i crismi. Compresa la devozione di cui soltanto il mondo contadino è geloso custode: «Prima del ritrovamento aggiungono i Gaggini avevamo fatto celebrare dal nostro parroco don Emilio una messa in onore di sant'Antonio Abate per la protezione degli animali». Le loro preghiere sono state ampiamente esaudite. Dopo il ritrovamento la vitellina si è infatti ripresa andando immediatamente ad attaccarsi alla mammella materna e riportando soltanto una lieve ferita su di un fianco. «Nonostante i tanti danni subiti confessano ora Domenico e Mafalda tirando un sospiro di sollievo questo episodio è stato per noi motivo di grande gioia. Perciò dobbiamo ringraziare tante persone. Dal sindaco, Davide Giorgini, a suo fratello Massimo, a tutti coloro che ci hanno sostenuto anche con una semplice telefonata. Dagli uomini della protezione civile ai gruppi di volontari di Cividale e di Monte Cerignone». e.m. Image: 20120309/foto/7693.jpg

Il governo promette 4 milioni per il «terremoto bianco»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Il governo promette 4 milioni per il «terremoto bianco»"*Data: **10/03/2012**

Indietro

URBINO pag. 19

Il governo promette 4 milioni per il «terremoto bianco» Ricci: «Ancora non hanno veramente capito l'entità dei danni» Al centro, il sottosegretario Roberto Cecchi. Alla sua destra la soprintendente Valazzi ed il prefetto Visconti di EMANUELE MAFFEI SARA' SALTATA fuori almeno quindici volte. La definizione di «terremoto bianco», ad indicare la nevicata dello scorso febbraio, è stata usata come la testa d'ariete per persuadere il Governo a non minimizzare e ad inviare fondi. Ed almeno per ora ha fatto bene. Perché nell'incontro di ieri con i sindaci della provincia, con i parlamentari e i rappresentanti delle istituzioni a vari livelli, il sottosegretario ai Beni culturali, Roberto Cecchi, ha assicurato «quattro milioni subito dal fondo di riserva (uno per direttissima al convento di san Bernardino, ndr)» e l'impegno di rappresentare il territorio nei palazzi romani. Il bersaglio d'altra parte era proprio questo. Convincere e ottenere un primo cenno affermativo. «ABBIAMO la sensazione ha ripetuto il presidente della Provincia, Matteo Ricci, ricordando l'usato contrasto tra la capitale e "noi" che non ci sia la percezione di quello che è successo». Per spiegarsi meglio gli sono bastati i numeri contenuti nel dossier: 5 vittime, 5 milioni di spesa sostenuti dall'ente per far fronte all'emergenza; 11 milioni di danni alle strade, 6 milioni nelle scuole, 78 milioni di danni nei Comuni. 150 milioni di danni denunciati dalle associazioni di categoria. Senza contare il blocco delle linee produttive di febbraio che «nella migliore delle ipotesi» ha visto scendere il fatturato delle aziende del 40 per cento. FATTA questa collezione di disgrazie la ricetta di Ricci ha percorso tre binari paralleli al concetto di «solidarietà nazionale»: 1) Ricaricare a Comuni e Provincia le spese dell'emergenza neve; 2) svincolare le amministrazioni dal patto di stabilità; 3) riconoscere lo stato di calamità. Punto uno, punto due e punto tre che non sono di diretta competenza del Ministero rappresentato ieri a Palazzo Ducale ma che servono ancora una volta a chiedere un aiuto massiccio e da parte di tutto il Governo. Il fatto che sia partito «da una città e da un luogo simbolo» come ha osservato Maria Rosaria Valazzi, Soprintendente ad Urbino per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici delle Marche deve far pensare ancora di più. Soprattutto al tema centrale della giornata, che Lorenza Mochi Onori, direttore generale della Marche per il MiBac, ha riportato all'attenzione di tutti: «la tutela di un patrimonio artistico ampiamente danneggiato» già oggetto, «almeno per il 90 per cento dei casi», di sopralluoghi e verifiche. Anche qui le cifre sulle segnalazioni di chiese e monumenti in pericolo sono eloquenti. In totale se ne contano 110. «57 ha precisato Paola Mazzotti, dirigente dell'ufficio Programmi di recupero e Beni culturali della Regione Marche solo nella provincia. Di cui 36 nel territorio comunale di Urbino». D'ALTRONDE che i 327 centimetri di neve caduti volessero dire essere entrati nell'occhio del ciclone per il sindaco Franco Corbucci era chiaro. Tanto da considerare «il Palazzo Ducale (salvato dagli angeli della neve sopra i tetti) come il luogo perfetto per misurare la calamità». UNA MAGLIA nera a cui adesso spetta il compito di guidare il pressing «per sfuggire al patto di stabilità» e per rivolgere maggiori finanziamenti alle attività e ai settori (pubblici e privati) in crisi. In linea con quanto affermato dal primo cittadino di Urbania, Giuseppe Lucarini, e da quello di Pergola, Francesco Baldelli, convinto sostenitore della necessità di «facilitare l'accesso al credito per le imprese». Ad intervenire per ultimo il sottosegretario Cecchi che si è reso disponibile a fare da mediatore nella trattativa tra Stato ed istituzioni locali. E ha aggiunto: «Dobbiamo presidiare la gestione dell'otto per mille, perché va bene l'impegno umanitario per le carceri, ma il patrimonio culturale che caratterizza questo Paese non è di minore importanza». La sua visita ad Urbino (che ha inaugurato il faccia a faccia con il Governo), prima di effettuare un sopralluogo al convento di san Bernardino e di trasferirsi in Valmarecchia, è terminata così con una punta polemica sui fondi recentemente destinati alla città ducale e poi finiti a coprire altri capitoli di spesa. Si è trattato insomma di un primo approccio a cui i sindaci daranno seguito con la marcia su Roma, il Marche Day, in programma il 21 marzo. Proprio ieri, anticipando l'arrivo di Cecchi, Ricci ha voluto fare il punto anche su questo annunciando che la «partita è ancora tutta da giocare». La sua squadra, con una sessantina di attaccanti e nessuno in difesa, è determinata a non rientrare a mani vuote. Image: 20120310/foto/7386.jpg Æ

IL PRESIDENTE della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha inviato al Presidente ...**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"IL PRESIDENTE della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha inviato al Presidente ..."

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 3

IL PRESIDENTE della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha inviato al Presidente ... IL PRESIDENTE della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Monti e al Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli la richiesta di dichiarazione di stato di emergenza per il territorio dell'Emilia-Romagna, colpito dalle gelate e dalle eccezionali precipitazioni nevose del periodo compreso tra il 31 gennaio e il 18 febbraio. La Regione si è determinata a porre questa richiesta perché solo ora la Corte Costituzionale, con una recente sentenza, ha dichiarato illegittima una previsione della legge 10 del 2011, il cosiddetto Decreto Milleproroghe, nella parte in cui vincolava le richieste di emergenza nazionale all'automatico aumento delle tasse. «LA CONSULTA ha stabilito che chiedere lo stato di emergenza per le calamità naturali non comporta più un aumento automatico della tassazione ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo . In virtù di questa sentenza abbiamo deciso di presentare la richiesta di stato di emergenza. La decisione della Corte Costituzionale continua Gazzolo garantisce al Governo la disponibilità di maggiori strumenti per dar seguito all'impegno assunto con i territori e stanziare quindi le risorse necessarie a fronteggiare le spese sostenute da Regioni ed Enti locali per la salvaguardia della pubblica incolumità, l'assistenza agli sfollati, il ripristino dei servizi essenziali, la spazzatura della neve, la sua rimozione dai tetti degli edifici pubblici e lo spargimento del sale». È ANCORA in corso la ricognizione alle infrastrutture, alle strutture pubbliche, alle attività produttive e agli edifici privati, necessaria perché il Governo valuti anche la richiesta di attivazione del Fondo di solidarietà europeo, istituito proprio per fronteggiare le situazioni di emergenza in modo rapido, efficace e flessibile.

Per la neve spesi oltre 100mila euro e adesso occorre sistemare le strade**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Per la neve spesi oltre 100mila euro e adesso occorre sistemare le strade"

Data: **10/03/2012**

Indietro

LUGO pag. 25

Per la neve spesi oltre 100mila euro e adesso occorre sistemare le strade BAGNACAVALLO IL SINDACO HA RINGRAZIATO OPERATORI COMUNALI E VOLONTARI

ANCHE il Comune di Bagnacavallo ha voluto ringraziare ufficialmente tutte le persone che si sono prodigate in febbraio in occasione delle eccezionali nevicate. L'incontro del sindaco Laura Rossi e dei componenti la Giunta comunale con gli operatori è avvenuto al Magazzino Comunale di via Lanconelli che è stato il centro di coordinamento durante l'emergenza neve. Il Magazzino sarà interessato nelle prossime settimane da un importante progetto di risparmio energetico. Sul tetto della struttura verrà infatti installato un impianto fotovoltaico da 51,3 kilowatt che renderà la struttura autosufficiente dal punto di vista energetico, consentendo risparmi per le casse comunali e un minore impatto ambientale. «Grazie all'impegno di Polizia Municipale, Protezione civile e volontari ha sottolineato il sindaco siamo riusciti ad affrontare bene l'emergenza, cercando di ridurre il più possibile i disagi dei cittadini. Ringrazio anche i tantissimi cittadini che non hanno parcheggiato le proprie auto in strada consentendo il passaggio dei mezzi spartineve e hanno liberato dalla neve parcheggi e aree antistanti le loro abitazioni». Il Piano neve ha visto impegnati 15 dipendenti comunali per 1.331 ore lavorative; inoltre hanno lavorato, nelle 14 zone in cui era stato suddiviso il territorio comunale, ditte esterne con 12 trattori spartineve, 2 turbine e un bobcat cingolato. Sono stati sparsi oltre 150 quintali di sale. Nel complesso l'emergenza neve ha comportato una spesa di oltre 100mila euro, ai quali andranno aggiunte ulteriori risorse, in corso di quantificazione, per manutenzione e ripristino dei manti stradali. Importante, «è stato l'apporto dei volontari, che si sono prodigati in particolare per portare medicinali e liberare dalla neve gli accessi delle abitazioni di anziani e disabili». Il Magazzino di via Lanconelli, costruito nel 2009 ha una superficie calpestabile coperta di 1.706 metri quadrati e ospita l'officina comunale, il deposito delle attrezzature e dei mezzi dei Servizi manutenzioni, strade e aree verdi e la rimessa degli scuolabus. Parte del Magazzino è destinata infine a deposito archivistico.

Il governo promette: «Quattro milioni per la Valmarecchia»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Il governo promette: «Quattro milioni per la Valmarecchia»"

Data: **10/03/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 4

Il governo promette: «Quattro milioni per la Valmarecchia» IL SOPRALLUOGO IL SOTTOSEGRETARIO CECCHI INCONTRA SINDACI E AUTORITÀ A SAN LEO E GARANTISCE AIUTI AI COMUNI

A palazzo Mediceo, Cecchi ha incontrato sindaci, Provincia, Regione, diocesi e Soprintendenza

UN SOPRALLUOGO per capire. Per toccare con mano i danni provocati dal nevone' e garantire un aiuto concreto alle popolazioni locali. Il governo corre in soccorso della Provincia di Rimini, dopo l'emergenza neve. Per tutelare il grande patrimonio storico e architettonico in Valmarecchia e Valconca. Ieri pomeriggio, dopo nemmeno 10 giorni di distanza dalla richiesta lanciata dai parlamentari riminesi e marchigiani, il Sottosegretario ai Beni culturali, Alberto Cecchi, ha incontrato sindaci, Soprintendenza e referenti provinciali e regionali a San Leo. Presente anche il vescovo della Diocesi San Marino Montefeltro, monsignor Luigi Negri. «L'incontro è andato molto bene dice l'onorevole del Pd Elisa Marchioni, portavoce anche degli altri parlamentari locali Pizzolante e Vannucci Ci siamo presentati come un territorio unito e compatto, abbiamo presentato le nostre problematiche e Cecchi ha preso nota di tutto. Per quanto riguarda il suo settore ha preso un impegno importante per sbloccare i fondi statali. Ha detto che farà ricorso al fondo ordinario dei Beni culturali, ma che metterà a disposizione anche un fondo straordinario, per un totale di 4 milioni di euro. Garantendo anche un futuro report specifico in Consiglio dei ministri. In più ha chiesto a tutti i parlamentari di insistere per chiedere al governo di destinare ai Beni culturali le quote dell'8 per mille dello Stato. Questa è la prima azione che porteremo avanti nei prossimi giorni. Il patrimonio artistico è un segno identitario di un territorio. Dobbiamo tutelarlo e riparare i danni. Ma in parallelo porteremo avanti azioni concrete per l'agricoltura e le attività produttive». Fa eco alla Marchioni, l'assessore provinciale Mario Galasso: «Dobbiamo insistere per tutelare le attività economiche. Abbiamo bisogno che il Governo intervenga anche in questo settore. Non possiamo rischiare lo spopolamento dell'entroterra». A nome di tutti i sindaci, Mauro Guerra ha assicurato: «Siamo molto soddisfatti di vedere tutto questo interessamento. Non solo dei parlamentari locali, ma anche del Governo per il bene di tutta la comunità riminese». Image: 20120310/foto/9050.jpg

Post sisma. Sindaci in rivolta

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Post sisma. Sindaci in rivolta"

Data: **10/03/2012**

Indietro

10/03/2012, 05:30

Notizie - Molise

Stato di criticità Ancora silenzio sulla proroga da parte del Governo

Post sisma. Sindaci in rivolta

Annunciata l'occupazione della sede del consiglio regionale

Aldo Ciaramella

È un cratere di rabbia e di delusione lo stato d'animo dei 14 sindaci dell'area più colpita dal terremoto del 2002 che a distanza ormai di circa una decina di giorni dalla promessa di proroga dello stato di criticità, ancora non vedono concretizzata l'ufficializzazione di quest'ultimo da parte del Governo.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Gotham City Impostors

I cittadini diventano supereroi EUR

Nuvola e Acquario mete

del percorso imprese

6 La nuvola di Fuksas e l'Acquario dell'Eur saranno le mete del percorso che l'assessore al turismo e marketing del made in Lazio, Stefano Zappalà, ha proposto agli imprenditori del Lazio. Inutili i paragoni ma l'argentino ha un posto tra i più grandi Confalonieri: posti a rischio se non riparte l'economia Napolitano non vedrà i sindaci anti Tav Bersani perde ancora. Ora rischia il posto

E sulla scorta di questo e in particolare dei ritardi sull'arrivo del provvedimento dal Dipartimento della Protezione civile, i primi cittadini del cratere sismico, hanno stabilito di passare all'azione. Andrà in scena una protesta, pertanto, che li vedrà ancora una volta confrontarsi, probabilmente lunedì, con il Governatore Iorio, a cui hanno chiesto di unirsi anche i sindaci fuori dal perimetro sismico, quindi ad un colloquio con il Prefetto di Campobasso perché intervenga sul Governo nazionale e quindi martedì in Consiglio regionale. L'intento è di occupare il saloncino riservato al pubblico e quindi l'entrata di palazzo Moffa. I 14 sindaci ribadiscono le notevoli difficoltà in cui si trovano per il mancato proseguimento dei lavori della ricostruzione e quindi per gli interventi della classe A e infine per i disagi della popolazione soprattutto di coloro che ancora vivono fuori dalle loro case, oltre un migliaio di persone che ora se la prendono con le Amministrazioni comunali. Naturalmente oltre allo stato di criticità i primi cittadini, a cui si sono uniti anche gli amministratori dei sei paesi della Daunia foggiana colpiti dal sisma del 2002, hanno sottolineato i problemi che verranno fuori con il taglio dei tecnici e degli amministrativi imposti dalla Protezione civile e che dovranno ridurre a quasi la metà i 200 operatori assunti dieci anni fa a tempo determinato dai Comuni e dalla Regione. Il riassetto porterà un risparmio iniziale di oltre tre milioni di euro. Ovviamente senza la firma della proroga dello stato di criticità sono bloccati tutti i lavori che riguardano la ricostruzione privata e pubblica così come non possono essere utilizzati i 346 milioni di euro assegnati dall'ultima Delibera Cipe del 31 dicembre del 2011. Rimane in piedi tra l'altro il problema della gestione delle risorse che potranno essere autorizzate alla spesa solo attraverso un provvedimento che li sganci dal Patto di stabilità così come è stato fatto in passato, in Molise, per qualche altro caso collegato a finanziamenti straordinari avuti per calamità. L'auspicio però è che prima di giungere a questo gesto estremo si arrivi alla ratifica dell'accordo sulla concessione della proroga. Ciò al fine di evitare tensione eccessive tra Regione e Comuni.

Provincia, Protezione civile: corso primo livello

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Provincia, Protezione civile: corso primo livello"

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

Provincia, Protezione civile: corso primo livello

Presso la Sala Coronas sabato 10 marzo

VITERBO - Si conclude sabato 10 marzo 2012, il corso di primo livello organizzato dalla Provincia di Viterbo per i volontari delle Associazioni di Protezione Civile, che si svolgerà presso la Sala Coronas della Prefettura di Viterbo.

A dare lezione ai volontari sulle normative che regolano la Protezione Civile, le procedure e le modalità di intervento in caso di emergenza, è il Disaster Manager della Provincia di Viterbo Gaetano Bastoni.

A fare gli onori di casa nel primo incontro è intervenuta la Vice Prefetto Carelli, che con l'occasione ha messo in evidenza l'importanza di questi eventi che aumentano la conoscenza sulla materia, e la preparazione in fasi operative.

La Carelli ha anche ricordato il forte impegno mostrato dal volontariato di Protezione Civile nella recente "emergenza neve" che ha colpito l'intero territorio provinciale, dimostrando la seria professionalità nello svolgere attività di assistenza e supporto al superamento dell'emergenza.

Nel corso dell'incontro il disaster manager Bastoni, ha illustrato ai volontari alcune importanti normative su cui deve fare riferimento la Protezione Civile in caso di emergenza, a questo si è aggiunto lo schema gestionale sui ruoli dirigenziali che devono essere assunti in tali situazioni.

"In caso di allerta a livello locale - ha riferito l'esperto - è il Sindaco che deve attuare l'unità di crisi con i mezzi a disposizione, a livello provinciale è il Prefetto di concerto con gli enti locali, a livello nazionale è lo Stato attraverso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile".

"C'è grande partecipazione da parte del volontariato - afferma Gaetano Bastoni - che fanno parte del Coordinamento Provinciale che gestisce le attività di Protezione Civile sia in caso di allerta, che in altri periodi. E' proprio in questa ultima fase - conclude Bastoni - che svolgiamo corsi ed esercitazioni per preparare ed informare i volontari su come si interviene in caso di emergenza".

09/03/2012 - 15:28